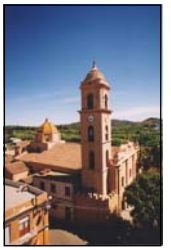




Tortoli

in cammino

CATTEDRALE S. ANDREA



Anno XXV - N. 6

www.parrocchiasantandreatortoli.org

5 - 11 Febbraio 2012

**BUON
COMPLEANNO
DON MARIO**



Carissimo Don Mario, Arriva puntuale il 10 Febbraio e noi siamo lieti di festeggiare con Lei il suo 83° compleanno. La ringraziamo per il suo servizio al Signore, nella Chiesa e nella nostra Parrocchia di S. Andrea. Sappiamo, nonostante le tante difficoltà con quanta dedizione e disponibilità continui a guidare la nostra Comunità, per questo preghiamo il Signore perché continui a sostenerla in questo oneroso compito. Ci stringiamo a Lei in un fortissimo abbraccio AUGURANDOLE ogni BENE.

Don Filippo, il diacono Mario e tutta La Comunità di S. Andrea.

Gesù ci prende per mano

Tutto si svolge all'interno di relazioni amicali e familiari che Gesù, fin dall'inizio del suo ministero, sceglie come ambiti privilegiati per la comunicazione della Buona notizia, insieme ai gesti di fraternità e di profonda solidarietà, che ci fanno ben intuire da che parte il regno di Dio entra nella storia del mondo. In questo contesto i gesti di Gesù, per quanto semplici e delicati, hanno tuttavia un contenuto potente e decisivo, evocando subito la sconvolgente novità della Risurrezione. Gesù prende per mano la suocera di Pietro facendola alzare: è un'icona formidabile del gesto salvante di Cristo, venuto a riprendere per mano la

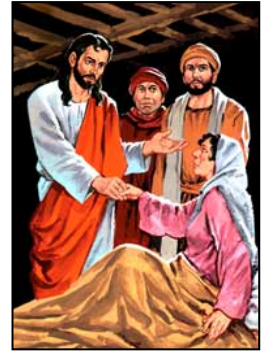


nostra umanità, ferita e smarrita, per risollevarla dalla sua caduta e liberarla dalla schiavitù del peccato e della morte. Ed è segno del

segue a pag. 3

- Anno B -

**V Domenica
del
Tempo Ordinario**



NEL SITO DELLA PARROCCHIA...

**TROVERETE
SEMPRE
AGGIORNATI
TUTTI
GLI ORARI
DEGLI
APPUNTAMENTI
ED EVENTI...**

Redazione
via Amsicora, 5
08048 Tortoli

Tel./Fax 0782 623045

e-mail:

cattedrale-s.andrea@tiscali.it

segue da pag. 1

Gesù ci prende per mano

passaggio fondamentale che dallo stato di schiavitù conduce alla possibilità del servizio, inteso come esperienza di vita nuova. È interessante notare, infatti, che la suocera di Pietro, una volta risolleata dalla sua infermità, si pone subito a servire gli ospiti, trasformando una situazione di disagio in un'occasione di gioiosa e fraterna convivialità. Non sembri una forzatura leggere in questo episodio il significato più profondo della

nostra conversione: lasciarci prendere per mano da Gesù, lasciarci liberare dalla nostra infermità e



rispondere finalmente al suo appello, che ci invita a servire con tutta la vita e per tutta la vita la causa

del suo Regno. E dobbiamo ogni giorno modellare il nostro modo di servire guardando allo stile di Cristo, il quale non trova sosta nel compiere il bene e per questo trova sosta e forza nella preghiera. Una sosta quotidiana e irrinunciabile, un invito per ciascuno di noi e per la Chiesa intera ad uscire dalle perverse dinamiche della fretta e dell'ansia, che impediscono di cogliere il soffio dello Spirito e la volontà di Dio.

Preparazione alla CRESIMA

Venerdì 10 Gennaio

Ore 18.00

(Cattedrale S. Andrea)

1° Incontro Cresimandi

UNITALSI

Santuario Nostra Signora d'Ogliastra

Domenica 12 Febbraio

Ore 17.00

In occasione del XX Anniversario
della Giornata del Malato
celebrazione Eucaristica

presieduta da S. E. Mons. Antioco Piseddu

Giovedì 9 Febbraio - ore 19.00

Adorazione Eucaristica

per le vocazioni

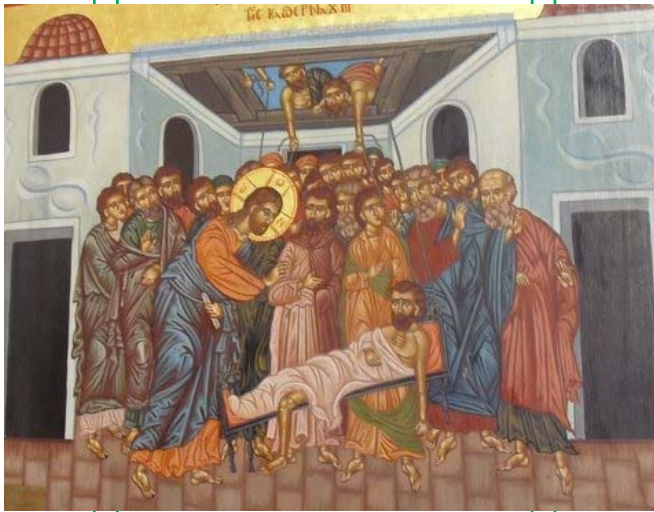
(Cattedrale S. Andrea)

11 FEBBRAIO: 20ª GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Malati = maestri di vita

L'undici febbraio, anniversario dell'apparizione della Madonna a Lourdes, ricorre la XX Giornata Mondiale del Malato che ha per tema: *"Alzati e va: la tua fede ti ha salvato!"* (Lc 17,19). È il giorno dedicato dalla Chiesa ai malati. Perché? Potremo pensare che si tratti di stimolare, almeno una volta l'anno, la carità verso i sofferenti nel corpo. Il motivo è molto serio. Intanto Gesù ama riconoscersi nei malati: *"Ero malato e mi avete visitato"*. È uno dei criteri del giudizio finale. Nella Chiesa sono sorti addirittura degli ordini religiosi per coloro che hanno la vocazione a dedicare la loro vita ai malati negli ospedali. Una delle opere di misericordia è proprio la visita ai malati. La Chiesa ci presenta i malati perché ci rivelano la verità sull'uomo. Ci insegnano che l'uomo, ogni uomo, è essenzialmente povero e tutto quello che possiede di serio è dono di Dio e dei fratelli. Solo le cose che valgono poco sono venali, si possono comperare

col denaro; quelle preziose non si pagano. Per questo si dice che non hanno prezzo. Non si compra l'amore. Magari fosse possibile! Non si compra l'amicizia. Non si comprano la stima e la fiducia. Non si compra la salute,



non si compra la vita. Se i primi sono doni gratuiti dei fratelli, la salute e la vita sono dono di Dio. Dice il salmista: *"L'uomo nella prosperità non comprende, è come gli animali che periscono"*. È difficile nella prosperità riconoscere che quanto possediamo è dono e ringraziare adeguatamente chi ce lo fa. Tutto è dono, si vive di dono. Ce lo dicono gli ammalati, gli anziani e la Madonna a Lourdes ha voluto ricordacelo. Dopo le apparizioni fu naturale porta-

re alla Grotta malati di ogni genere e molti ricevettero la guarigione dimostrando così che la vita è un dono, la salute è una grazia. Un anziano signore, molto saggio, a chi gli domandava come stava rispondeva: *"Mi sento bene. Se sto bene non lo so"*. Non era una visione pessimistica ma la convinzione che la vita è sospesa ad un filo che ci collega a Dio e attraverso cui passa tutto. Proprio come il bambino dipende in tutto dalla madre. Se si vive di dono, i malati ci ricordano il dovere di farci dono per gli altri. Dono è sinonimo di gratuità ed è proprio questo ciò di cui abbiamo bisogno. Al mercato dell'amore l'unico prezzo è la gratuità perché solo attraverso di essa passa la vita. Dare la vita ai nostri malati significa soprattutto dare il nostro tempo. L'undici febbraio i malati diventano maestri di vita e noi... speriamo di imparare da loro.

don Filippo Corrias

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

V Domenica del Tempo Ordinario e I della liturgia delle Ore

LETTURE DEL GIORNO			INTENZIONI SS. MESSE	APPUNTAMENTI
5^a DEL TEMPO ORDINARIO Gb 7,1-4.6-7; Sal 146; 1 Cor 9,16-19.22-23; Mc 1,29-39 <i>Guarì molti che erano affetti da varie malattie.</i>	5 DOM	07.30 10.00 17.00	Francesco, Salvatore, Peppino e Rosina Murreli Pro Popolo Giovanni Dettori ed Erminia Floris	
S. Paolo Miki e compagni 1 Re 8,1-13; Sal 131; Mc 6,53-56 <i>Quanti lo toccavano venivano salvati.</i>	6 LUN	17.00	Salvatore Piras Anime (Fam. Lai) (Chiesa di S. Andrea)	15.30 Catechismo 15.30 Rinn.n.Spirito
S. Teodoro, martire 1 Re 8,22-30; Sal 83; Mc 7,1-13 <i>Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini.</i>	7 MAR	17.00	Maria Mulas	
S. Girolamo Emiliani; S. Giuseppina Bakhita 1 Re 10,1-10; Sal 36; Mc 7,14-23 <i>Ciò che esce dall'uomo è quello che rende impuro l'uomo.</i>	8 MER	17.00	• Tomaso Barca e Attilio Ghironi • Salvatore Piras	15.30 Ordine francescano Sec.
S. Apollonia, vergine 1 Re 11,4-13; Sal 105; Mc 7,24-30 <i>I cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli.</i>	9 GIO	17.00	• Giovanni Piu • Don Armando Loi (O.V.E.)	16.00 Adorazione per le Vocazioni (OVE) ??????? 15.30 Gruppo S. Rita
S. Scolastica 1 Re 11,29-32; 12,19; Sal 80 (81); Mc 7,31-37 <i>Fa udire i sordi e fa parlare i muti.</i>	10 VEN	17.00	• Massimo Cannas • Algide Mereu	15.30 Catechismo Giovanissimi Azione Cattolica
B. Vergine Maria di Lourdes 1 Re 12,26-32; 13,33-34; Sal 105; Mc 8,1-10 <i>Mangiarono a sazietà.</i>	11 SAB	17.00	• Giuseppe Pili, Salvatore e Giovanni • Pietro Abis e Maria Piras (Chiesa di S. Antonio)	15.30 Catechismo Elementari 16.30 Catechismo Medie
6^a DEL TEMPO ORDINARIO Lv 13,1-2.45-46; Sal 31 (32); 1 Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45. <i>La lebbra scomparve da lui ed egli fu purificato.</i>	12 DOM	07.30 10.00 17.00	Francesco, Salvatore, Peppino e Rosina Murreli Pro Popolo Giovanni Dettori ed Erminia Floris	